

Copia dell'atto della mia donazione
alla Galleria Pitti in Firenze.

Dresda, 20 aprile 1942-XX.

Signor Console Generale,

Come è a Vostra conoscenza, vivo a Dresda da circa 30 anni. Durante questo lungo periodo di tempo, oltre all'adempimento dei doveri annessi al ministero sacerdotale, ho alimentato in tutti i modi consentitimi il mio culto per le arti, specialmente per la pittura.

Dopo aver superate numerose e non lievi difficoltà, sono riuscito a collezionare oltre novanta dipinti su porcellana finissima di Dresda, che costituiscono una raccolta unica del genere ed assai pregiata anche dal punto di vista artistico e preziosa per la sua rarità.

Oltre tale raccolta ho riuniti anche alcuni vasi e piatti di porcellana con pregiati dipinti.

A motivo della mia età avanzata e soprattutto per dare prova tangibile della mia devozione e dell'attaccamento più filiale verso la nostra diletta Italia, ho deciso di offrire tale raccolta alla Galleria Pitti di Firenze.

Vi sarò pertanto grato, Signor Console Generale, se vorrete cortesemente comunicare tale mia spontanea offerta alle competenti Autorità del Regno e chiedere nel contempo le modalità e le istruzioni da seguire, specie per il momento assai difficile dei trasporti, per la spedizione a Firenze della raccolta anzidetta, che, o spero, benevolmente accettata quale mio atto di amore e di fede per la Patria immortale.

In attesa di Vostre pregiate istruzioni, Vi rinnovo, Signor Console Generale, i miei più deferenti ossequi.

Vostro devotissimo
Giacomo Laguzzi, sacerdote.

Illmo Signore
il Marchese Agostino Ferrante di Ruffano
R. Console Generale d'Italia in
Dresda.